



COMUNE DI CODOGNE'

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ORDINARIA - Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione.

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

L'anno **duemiladieci** addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze del palazzo municipale, convocato ritualmente, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COGNOME E NOME DEL CONSIGLIERE	Presenti	COGNOME E NOME DEL CONSIGLIERE	Presenti
BET ROBERTO	Presente	CISERA CEDRIC	Presente
TOMMASELLA LISA	Presente	GENTILE FEDERICO	Presente
ROSOLEN GRAZIANO	Presente	TONON ANGELO	Presente
ZOPPAS KATIUSCA	Presente	ROMANO ROMOLO	Presente
PIZZINAT LIVIO	Presente	BRUGNERA ANDREA	Presente
BUSIOL LAURA	Presente	SESSOLO LUCIANO	Presente
FALDON ELENA	Presente	MAZZER STEFANO	Presente
TOMASELLA ROBERTO	Presente	SPINAZZE' LUIGI	Presente
FURLAN MAURO	Presente	ASSESSORE NON CONSIGLIERE MORAS GIORGIO	Presente

Partecipa alla seduta il Sig.Dott. ENNIO CALLEGARI Segretario Comunale.

Il Sig. Avv. ROBERTO BET nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di scrutatori i consiglieri signori.

ZOPPAS KATIUSCA
TONON ANGELO
ROMANO ROMOLO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

Il Presidente illustra la proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- Il decreto legge n.112 del 25/06/2008, convertito con legge n. 133 del 06 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali" al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- Il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente";

dato atto:

- che l'art.42, comma 2, lett. l) TUEL 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

considerato:

- che il competente settore dell'amministrazione (Demanio e Patrimonio) ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- che i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'ente, con la qualifica di beni immobili della classe A II 4 (fabbricati patrimonio disponibile) oppure della classe A II 2 (terreni patrimonio (modello 20 del D.P.R. N. 194/1996), potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziando la relativa destinazione urbanistica;

rilevato:

- che l'elenco di immobili, da pubblicare mediante le forme previste dal relativo regolamento interno in materia, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di

precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

considerato:

- che è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuovere la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del dl. N. 351/2001;

Ritenuto che specifiche richieste e casi particolari possano essere oggetto di specifica deliberazione del Consiglio comunale;

Visto l'inventario dei beni comunali e ritenuto di non individuare particolari beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione nel triennio 2009-2011;

visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal responsabile del servizio interessato;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano da n.17 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di dare atto che allo stato attuale non vi sono nel patrimonio del comune beni immobili non strumentali che possano essere iscritti in un Piano delle Alienazioni e Valorizzazione in grado di esplicare la sua efficacia nel triennio 2011/2013.
2. Di dare atto che casi particolari possano essere oggetto di specifica deliberazione del Consiglio comunale.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Con voti favorevoli n.17, espressi per alzata di mano da n.17 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n.267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

* * * * * * * * * *

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000


Parere in ordine alla regolarità tecnica:

favorevole

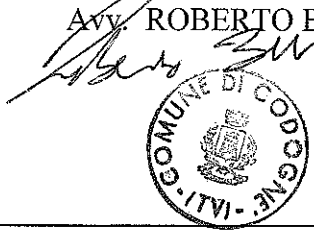
contrario: _____

09-12-2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RUFFIN geom. Lucio



IL PRESIDENTE
Avv. ROBERTO BET



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. ENNIO CALLEGARI

Reg. pubbl. N. 19

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal
24 GEN. 2011 al - 8 FEB. 2011, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs.
n. 267/2000.

li, 24 GEN 2011



IL MESSO COMUNALE

ZANNI Daniele

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs.
n. 267/2000, in data _____.

li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Tonon rag. Francesca